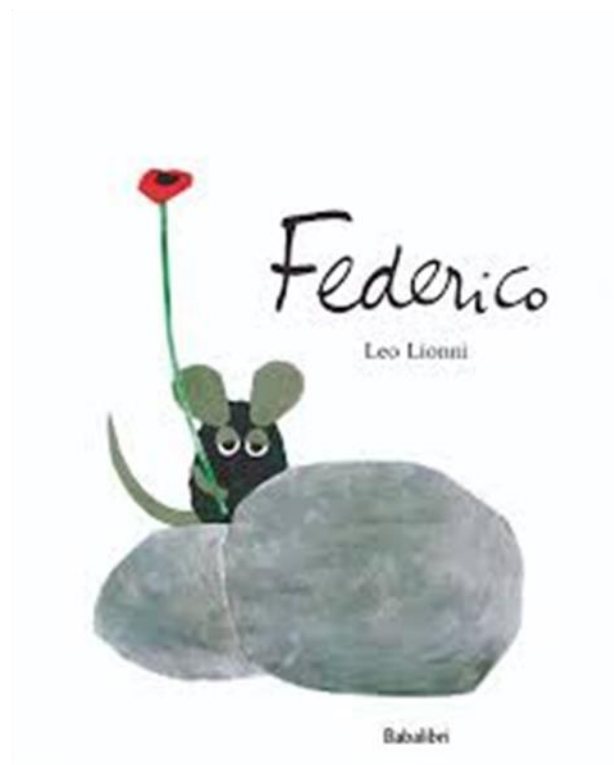


PROGETTO DIDATTICO
SEZIONE PRIMAVERA
ANNO EDUCATIVO 2018/2019

Ognuno di noi è importante...



Premessa.

Premessa.

Comincia un anno nuovo. La sezione primavera è il luogo di accoglienza dove bambino e adulto, per la maggior parte di loro è la prima volta, si misura con l'altro, il non familiare.

E' un'accoglienza che dura in ogni momento e tutto il tempo dell'anno, dà la possibilità per

chi viene accolto di essere "compreso" (preso-con) nel percorso di crescita, vedendo riconosciute le sue esigenze e valorizzando le sue specificità. Ciascun bambino ha un bagaglio di esperienze significative differenti che lasciano traccia sullo sviluppo della sua personalità.

Esperienze che, in questi primi anni, sono fondamentali.

Accogliere un bambino è soprattutto interessarsi alla sua storia (dai colloqui iniziali prima dell'inserimento,...), creare una continuità tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, allacciare modalità di comunicazione con la sua famiglia facendo scelte

educative e didattiche che danno risalto alla sua identità.

Motivazioni.

La storia del topolino Federico, fa da sfondo integratore del progetto, mette in risalto

le innumerevoli potenzialità, capacità del protagonista e degli altri topolini che, alla fine della storia, vengono riconosciute. E' un topolino, un animaletto piccolo che piace ai bambini inseriti quest'anno, c'è il topolino della nota D., con oggetti, giochi, abbigliamento, accessori, ecc. Altre storie che parlano di topi: "La battaglia dei topolini" di La Fontaine, "Il leone e il topo" di Perrault, "Il topo di campagna e il topo di città", "La rana e il topo", ecc.

Il topino Federico non contribuisce alle fatiche nel raccogliere e preparare il cibo per affrontare l'inverno, solo alla fine, con la sua originalità e fantasia aiuta i compagni risolvendo il morale.

La storia: " FEDERICO " di Leo Lionni. Babalibri.

Lungo il prato, dove un tempo pascolavano le mucche, c'era un vecchio muro. Fra le pietre del muro, vicino al granaio, cinque allegri topi di campagna avevano costruito la loro casa. Ma quando i contadini avevano abbandonato la fattoria, il granaio era rimasto vuoto.

L'inverno si avvicinava e i topolini dovettero pensare alle scorte. Giorno e notte si davano da fare a raccogliere grano e noci, fieno e bacche. Lavoravano tutti. Tutti tranne Federico.

"Federico, perché non lavori?" chiesero. "Come non lavoro!" rispose Federico un po' offeso. "Sto raccogliendo i raggi del sole per i gelidi giorni d'inverno". E quando videro Federico seduto su una grossa pietra, gli occhi fissi sul prato, domandarono: "E ora Federico, cosa fai?". "Raccolgo i colori" rispose Federico con semplicità. "L'inverno è grigio". Un'altra volta ancora, Federico se ne stava accoccolato all'ombra di una pianta,

"Stai sognando, Federico?" Gli chiesero con tono di rimprovero. Federico rispose: "Oh, no!

Obiettivi di apprendimento per il bambino / a.

Il presente progetto vuole favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conquistare la propria individualità accettando il distacco serenamente;
- superare l'atteggiamento egocentrico, tipico dell'età, e avere la consapevolezza di far parte di un gruppo dove tutti hanno dei bisogni;
- acquisire autonomia e favorire la collaborazione con gli altri bambini / e del gruppo;
- ascoltare e comprendere il significato della storia;
- partecipare alle attività con ognuno il proprio modo di esprimersi;
- identificarsi con i personaggi della storia;
- assumere ruoli nel gioco imitativo, di finzione, esprimendo la propria originalità.

Modalità organizzative.

Questo progetto ha come sfondo la storia del topolino Federico, prevede la seguente traccia operativa.

Gruppo bambini/e, insegnanti.

I bambini/e della sezione primavera sono: Rachele (05/02/2016), Sophie (04/07/2016), Mariasole (24/05/2016), Caterina (20/09/2016), Veronica (15/02/2016), Sofia C. (28/09/2016), Sofia C. (21/09/2016), Luca (10/08/2016), Filippo (05/01/2016), Manuel (01/2016), Andrea (05/05/2016), Mia (26/03/2016).

Insegnanti: Francesca, Liviana.

Tempi.

Il seguente progetto ha inizio dopo il periodo degli ambientamenti e quindi, dal mese di novembre fino al termine del mese di maggio, escludendo i tempi di avvento, carnevale, quaresima. Durante il mese di giugno subentra il progetto di continuità con i bambini/e della scuola dell'infanzia. Non è una programmazione rigida, forzata, ma è attenta e si adegua alle diverse esigenze dei bambini/e.

Spazi.

Gli spazi utilizzati sono: le aule della sezione, il bagno attiguo, la zona del salone delimitata appositamente per i bimbi, con vari giochi strutturati, il giardino.

Materiali.

Il libro della storia con immagini e le varie sequenze, cartoncini di diversi colori, forma e spessore, molteplici colori, colla ed altri oggetti di cancelleria. Materiali presenti in natura: sassi, foglie, frutta secca, chicchi di granturco, argilla, riso, frumento, semi di girasole, ecc.

Esperienze.

La narrazione della storia è lo sfondo ed il contesto per una serie di attività-gioco da eseguire durante l'anno. Le esperienze possono essere varie e diverse, prendere altre direzioni da quelle proposte, proprio perché i bambini/e, fanno spontaneamente le loro richieste.

La lettura della storia può far pensare ad una condizione di passività, da parte del bambino/a, ma, con le giuste pause, con il tono adeguato alla situazione, in realtà egli impegna tutta la sua attenzione alle vicende raccontate. Inoltre, considerando che, i tempi di attenzione dei bambini di questa età sono brevi, è opportuno far scorrere il racconto limitando ad alcune immagini e venga sospeso quando è necessario.

PRIMA ESPERIENZA.

Le insegnanti invitano i bambini a sedersi sul tappetone con al centro, un topo di panno morbido da prendere in braccio e farlo passare al compagno vicino. Ha inizio la storia con la descrizione del protagonista e dei topolini; le insegnanti, all'occorrenza, sono pronte a rispondere alle domande e ad ascoltare le eventuali esperienze inerenti, vissute dai bambini.

SECONDA ESPERIENZA.

Le insegnanti illustrano in modo breve le stagioni con le caratteristiche, maggior approfondimento viene fatto nei tempi reali. Durante l'uscita in giardino i bambini imitano i topolini laboriosi, attivi nel preparare le provviste per l'inverno raccogliendo elementi che possono essere utili, come, noccioli di ciliegia, resti delle pigne, foglioline, ecc. Arrivati in sezione poi, insieme, osserviamo il materiale raccolto.

TERZA ESPERIENZA.

La storia continua ed è arrivato il momento di conoscere meglio il protagonista, scoprire che animaletto è, anche attraverso immagini, dove vive, cosa mangia, cosa fa, cosa dice (riferendoci alla storia), cosa pensa, che emozioni prova, ecc. Le domande dei bambini sono importanti, così, Francesca e Liviana esaudiscono i loro dubbi.

QUARTA ESPERIENZA.

Con l'arrivo della primavera l'insegnante invita i bambini ad osservare i cambiamenti che avvengono nella natura, gli alberi con le loro foglie, i fiori che sbocciano, le giornate più lunghe e soleggiate,...e nel nostro racconto, il protagonista dice ai topolini: "Chiudete gli occhi, ecco, ora vi mando i raggi del sole. Caldi e vibranti come oro fuso..."

"Perché non proviamo a fare i nostri topolini con la pasta pane?" incalza l'insegnante, ed ecco che, a modo suo, ciascun bambino, manipola la morbida pasta, dando la forma di un topolino, un fiore, un albero,...

QUINTA ESPERIENZA.

La storia prosegue: ..."E i colori, Federico?" chiesero ansiosamente. "Chiudete ancora gli occhi" disse Federico. E quando parlò del blu dei fiordalisi, dei papaveri rossi nel frumento giallo... I bambini, si sa, sono attratti dai colori, molte volte scelgono gli oggetti solo perché hanno un colore che li attrae, senza di essi, tutto sarebbe triste e noioso. La stagione dell'estate offre questa opportunità. S'intende proporre sperimentazioni su un cartellone appeso al muro con il blu, il rosso, il verde, il giallo, ma è prevista anche l'esplorazione di altri colori. Si fanno impronte, si utilizzano spugnette, stampi con i tappi, rulli, ecc.

A livello motorio si utilizzano palline, cerchi colorati, carta velina, ecc. per meglio riconoscere ed associare gli oggetti dello stesso colore.

SESTA ESPERIENZA.

I bambini, sono invitati dalle insegnanti ad avviare un semplice dialogo con alcune domande: "Cosa sarebbe successo se il topolino fosse stato da solo?" oppure, "Cosa sarebbe successo se i topolini fossero stati senza Federico?", ecc. In seguito, i bambini si adoperano nella costruzione dei diversi personaggi della storia, utilizzando il vario materiale di cancelleria.

SETTIMA ESPERIENZA.

Attraverso un lavoro di pittura, il gruppo bambini, esegue in modo distinto e su cartoncini, lo sfondo delle quattro stagioni, che servirà in seguito, per una piccola rappresentazione.

OTTAVA ESPERIENZA.

I bambini rappresentano, secondo le loro capacità espressive, le brevi sequenze della storia utilizzando i vari lavori di pittura eseguiti. La maggior parte delle attività dell'anno,

sono evidenziate con foto appese su dei cartelloni, ed esposte in sezione.

E' opportuno precisare che, l'esperienze vissute dai bambini, sono più importanti del risultato finale.